

COMUNE DI MEZZANO



Provincia di Trento

COMUNE DI MEZZANO

Prot. 0005435 del 15/12/2020

Class. 4.4



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
E DOCUMENTI ALLEGATI

REVISORE

MARCO DOFF SOTTA

Via Nazionale, 29 – 38050 Imèr (TRENTO)

Posta elettronica doffsotta.marco@gmail.com

PEC marco.doffsotta@pec.odctrento.it

L'ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 11/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di revisione ha:

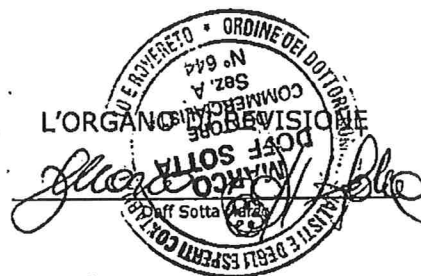
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P. Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il l'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;
- vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- preso atto che la L.P. n. 18/2015 precedentemente citata individua, al Capo II, gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che trovano applicazione agli enti locali provinciali e, al contempo, stabilisce che *«in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale»*;
- preso atto della delibera del Consiglio comunale n. 25 del 29.07.2019 con la quale l'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 del D.Lgs 267/2000 nella versione modificata dall'art. 15-quater comma 1, DL 30.4.2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28.6.2019 n. 58, esercita la facoltà di rinvio al 2021 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale;
- considerato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;
- considerato il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 che, oltre ad autorizzare l'esercizio provvisorio, in conformità alla normativa nazionale (art. 106 comma 3-bis D.L. n. 34/2020) differisce al 31.01.2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, salvo ulteriori future proroghe da parte dello Stato applicabili anche agli enti della Provincia di Trento;
- considerato che il comma 1 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, alcuni compiti e attività;

- considerato che con delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi;
- preso atto che con la succitata delibera l'Ente è stato inserito nell'ambito associativo composto dallo stesso e dai Comuni di Imèr, Sagron Mis e Canal San Bovo;
- considerato che il comma 3 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevede che "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa";
- considerato che al DUP è allegato il "Progetto per la Gestione associata dei Servizi tra i Comuni di Canal San Bovo, Imèr, Mezzano e Sagron Mis";
- preso atto che in data 01 giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie hanno preso avvio;
- considerato altresì quanto previsto nel Protocollo d'Intesa per l'anno 2020 che, al punto 2, sancisce il superamento dell'obbligo delle gestioni associate dando facoltà agli enti di proseguire, modificare o recedere dalle stesse;
- considerato che l'art. 6 della L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020) ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali;
- rilevato che le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 continuano ad operare fatta salva la possibilità di modifica o di recesso dalle stesse;
- preso atto che le convenzioni sono state prorogate, escludendo il Comune di Canal San Bovo, fino al 31.12.2020 con il Comune di Sagron Mis e fino al 31.03.2021 con il Comune di Imèr, in attesa della loro revisione ed approvazione entro tale data;
- preso atto che in data 22.09.2020 ha preso avvio il mandato del nuovo Sindaco Sig. Zugliani Giampiero;
- rilevato che l'elezione di cui al punto precedente incide sul DUP semplificato in quanto ne comporta la modifica

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 del Comune di Mezzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, 15.12.2020



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Mezzano nominato con delibera consiliare n. 40 del 21.12.2018, premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II della parte II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D. Lgs 126/2014, ha ricevuto in data 04.12.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale in data 03.12.2020 con delibera n. 114 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- **nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- f) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- h) equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n. 118/2011;
- i) il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- **necessari per l'espressione del parere:**

- j) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta ed approvati dalla stessa con delibera n. 114 del 03.12.2020;
- k) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- m) documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 e sue successive modifiche ed integrazioni;

- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità adottato con deliberazione consiliare n. 8 del 29 marzo 2018;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18;
- visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con la L.R. 3 maggio 2018 n. 2, nello specifico l'articolo 210;
- visto il D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L;
- visto il D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L;
- visto il D.P.G.R. 24 gennaio 2000 n. 1/L;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 e dalla L.P. 9 dicembre 2015 n. 18.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Mezzano registra una popolazione al 01.01.2020 di n. 1588 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023 e non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011, all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente ha adottato il Piano di miglioramento e il progetto di riorganizzazione nei processi di gestione associata al fine di contenere la spesa.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 3 del 06 maggio 2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n. 5 in data 28 aprile 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	448.508,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	14.473,11
c) Fondi destinati ad investimento	299.577,60
d) Fondi liberi	134.457,77
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	448.508,48

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità:	298.296,50	276.394,74	55.933,56
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

La disponibilità di cassa del 2020 è presunta non essendo ancora stato approvato il rendiconto. L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	38.720,04	32.835,69	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	888.414,47	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	296.300,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	276.394,74	55.933,56		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	516.460,99	previsione di competenza previsione di cassa	612.500,00 665.733,89	612.000,00 1.128.460,99	612.000,00	612.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	724.567,47	previsione di competenza previsione di cassa	397.542,00 1.119.905,05	293.842,00 1.018.409,47	293.842,00	293.842,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	435.526,39	previsione di competenza previsione di cassa	1.015.604,32 1.185.869,66	901.259,22 1.336.785,61	901.259,22	901.259,22
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	948.643,51	previsione di competenza previsione di cassa	1.607.649,90 2.657.411,15	774.900,00 1.723.543,51	443.900,00	443.900,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	600.000,00 600.000,00	600.000,00 600.000,00	600.000,00	600.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	136.887,35	previsione di competenza previsione di cassa	1.535.000,00 1.543.661,97	1.535.000,00 1.671.887,35	1.535.000,00	1.535.000,00
TOTALE TITOLI		2.762.085,71	previsione di competenza previsione di cassa	5.768.296,22 7.772.581,72	4.717.001,22 7.479.086,93	4.386.001,22	4.386.001,22
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.762.085,71	previsione di competenza previsione di cassa	6.991.790,73 8.048.976,46	4.749.836,91 7.535.020,49	4.386.001,22	4.386.001,22

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
				ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA CORRENTI	408.199,61	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.007.977,04 61.565,53 32.835,69 2.382.296,32	1.784.047,59 61.565,53 0,00 2.217.637,80	1.751.211,90 8.652,92 (0,00)	1.751.211,90 0,00 (0,00)
SPESA IN CONTO CAPITALE	1.570.703,61	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.802.864,37 5.633,00 (0,00) 3.202.423,89	784.900,00 5.633,00 0,00 2.455.603,61	453.900,00 0,00 (0,00)	453.900,00 0,00 (0,00)
SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	45.889,32 (0,00) 45.889,32	45.889,32 0,00 45.889,32	45.889,32 0,00 (0,00)	45.889,32 0,00 (0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	600.000,00 (0,00) 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 (0,00)	600.000,00 0,00 (0,00)
SPESA PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	240.970,96	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.532.000,00 (0,00) 1.690.081,45	1.535.000,00 0,00 1.775.970,96	1.535.000,00 0,00 (0,00)	1.535.000,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI	2.319.874,18	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.988.730,73 32.835,69 7.920.690,98	4.749.836,91 67.198,53 7.095.101,69	4.386.001,22 8.652,92 0,00	4.386.001,22 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2319874,18	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.988.730,73 32.835,69 7.920.690,98	4.749.836,91 67.198,53 7.095.101,69	4.386.001,22 8.652,92 0,00	4.386.001,22 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo

accantonato presunto deve allegare prospetto A1 mentre se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto A2).

Si ricorda, altresì, che il DM 03/11/2020 prevede che: *«Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020».*

Al bilancio di previsione non è stato applicato alcun avanzo di amministrazione 2020 presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti non vincolate	32.835,69
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	32.835,69

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	32.835,69
FPV di parte corrente applicato	32.835,69
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	32.835,69
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	32.835,69
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	32.835,69

L'Organo di revisione ha verificato i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	55.933,56
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.128.460,99
2	Trasferimenti correnti	1.018.409,47
3	Entrate extratributarie	1.336.785,61
4	Entrate in conto capitale	1.723.543,51
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.671.887,35
TOTALE TITOLI		7.479.086,93
TOTALE GENERALE ENTRATE		7.535.020,49

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
1	Spese correnti	2.217.637,80
2	Spese in conto capitale	2.455.603,61
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	45.889,32
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.775.970,96
TOTALE TITOLI		7.095.101,69
SALDO DI CASSA AL 31/12/2021		439.918,80

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per Euro 0,00.

La differenza fra "residui + previsione di competenza" e "previsione di cassa" è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		0,00	0,00	55.933,56
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	516.460,99	612.000,00	1.128.460,99	1.128.460,99
2	Trasferimenti correnti	724.567,47	293.842,00	1.018.409,47	1.018.409,47
3	Entrate extratributarie	435.526,39	901.259,22	1.336.785,61	1.336.785,61
4	Entrate in conto capitale	948.643,51	774.900,00	1.723.543,51	1.723.543,51
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	136.887,35	1.535.000,00	1.671.887,35	1.671.887,35
	TOTALE TITOLI	2.762.085,71	4.717.001,22	7.479.086,93	7.479.086,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.762.085,71	4.717.001,22	7.479.086,93	7.535.020,49

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	408.199,61	1.784.047,59	2.192.247,20	2.217.637,80
2	Spese in conto capitale	1.670.703,61	784.900,00	2.455.603,61	2.455.603,61
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	45.889,32	45.889,32	45.889,32
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	240.970,96	1.535.000,00	1.775.970,96	1.775.970,96
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.319.874,18	4.749.836,91	7.069.711,09	7.095.101,69
	SALDO DI CASSA				439.918,80

Tra le spese correnti la differenza di Euro 25.390,60 è dovuta al FCDE ed al Fondo di riserva ordinario, rispettivamente pari ad Euro 8.609,40 ed Euro 16.000,00, i quali rilevano solo in termini di competenza, ed al Fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 50.000,00, che rileva solo in termini di cassa.

Si segnala che il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibri anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		55.933,56		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	32.835,69	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.807.101,22 0,00	1.807.101,22 0,00	1.807.101,22 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.784.047,59 0,00 8.609,40	1.751.211,90 0,00 8.609,40	1.751.211,90 0,00 8.609,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	45.889,32 0,00 0,00	45.889,32 0,00 0,00	45.889,32 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		10.000,00	10.000,00	10.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O = G + H + I + L + M			10.000,00	10.000,00	10.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		774.900,00	443.900,00	443.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		784.900,00 0,00	453.900,00 0,00	453.900,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P + Q + R - C - I - S1 - S2 - T + L - M - U - V + E			-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			10.000,00	10.000,00	10.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			10.000,00	10.000,00	10.000,00

L'importo di Euro 10.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da accertamenti IMIS per Euro 10.000,00.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Recupero evasione tributaria - Imposta Municipale Propria da attività di liquidazione e accertamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Spese non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Manutenzione strade Interne (del titolo 2°)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Ente correttamente non ha applicato avanzo di amministrazione relativo al 2020 in quanto il rendiconto relativo al suddetto anno non risulta ancora approvato.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP come da Nota di aggiornamento allegata

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011). Il DUP è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 114 del 03.12.2020.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici e programma biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi comunicati dalla Provincia Autonoma di Trento. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'Ente non ha predisposto il piano biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 in quanto, come da indicazioni ricevute, la normativa nazionale non risulterebbe direttamente applicabile nel territorio della Regione Trentino Alto Adige e, quindi, delle due province.

Ad oggi non risulta ancora chiaro se l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 risulti o meno applicabile nel territorio regionale considerando l'autonomia speciale che caratterizza quest'ultimo.

Nel Comuni della nostra Regione l'art 17 comma 3 del D. Lgs. 16 marzo 1992, n. 268 (Norma di attuazione dello Statuto speciale) affida alle province autonome di Trento e Bolzano la disciplina delle procedure per l'attività contrattuale degli enti locali. La L.R. n. 10/2014, per gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici e gli affidamenti di lavori servizi e forniture, prevede che si applicano l'art. 1 comma 32 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e l'art. 29 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, fatto salvo quanto disposto dalla normativa provinciale in materia.

Sull'assolvimento degli obblighi succitati in Provincia di Trento dovrà intervenire specifico accordo tra le comunità di valle, i comuni, la stessa PAT e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tramite la Conferenza delle Regioni e delle province autonome, accordo che alla data odierna non è ancora stato definito.

Con l'entrata in vigore dell'art. 13 della L.P. 6 agosto 2019 n. 5, a far data dal 22 agosto 2019 è stata modificata la disciplina provinciale inerente gli obblighi di trasparenza in materia di appalti. Con tale disposizione è stato assegnato all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici il ruolo di supporto alle amministrazioni aggiudicatrici nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, obbligo che si affianca a quello di ricevere ed elaborare le pubblicazioni dei soli dati previsti dall'art. 37 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 ossia quelle previste dall'art. 1 comma 1 lett. l) della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale tiene conto di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 con l'obiettivo di razionalizzare e contenere il costo del lavoro. La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione

Trentino Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.

Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili.

L'Ente, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, esercita in forma associata alcune attività con l'obiettivo del contenimento della spesa. A partire dal 2021, considerato il venir meno dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni in essere, attualmente prorogate (tranne con il Comune di Canal S. Bovo), verranno riviste. La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto della convenzione per la gestione associata dei servizi di Segreteria, Finanziario, Tecnico ed Anagrafe con i comuni dell'Ambito Primiero 2.1.

Piano di miglioramento e progetto di riorganizzazione nei processi di gestione associata

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha stabilito che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti coinvolti in processi di gestione associata/fusione il Piano corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione". Quest'ultimo ha come obiettivo finale una riduzione della spesa corrente entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa (teoricamente, quindi, entro il 31 luglio 2019). Con la delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi e l'obiettivo di riduzione delle spesa:

COMUNE	Spesa corrente netta da considerare totale (a)	Fabbisogno standard di spesa totale (b)	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale (c)	Obiettivo efficientamento teorico (d)	Obiettivo efficientamento effettivo (e)	Obiettivo efficientamento effettivo arrotondato (f)
CANAL SAN BOVO	1.464.859	1.584.595	1.513.338	71.257	7.126	7.100
IMER	863.820	894.134	811.015	83.119	52.805	52.800
MEZZANO	1.111.214	1.086.456	1.018.276	68.181	68.181	51.900
SAGRON MIS	191.470	269.652	149.593	120.059	41.877	21.400
TOTALE AMBITO	3.631.363					133.200

Nella stessa delibera sono stati definiti i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati. Con la delibera n. 1228 di data 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha confermato l'obiettivo precedentemente determinato ed ha definito la spesa di riferimento da "aggregare" ossia:

- la segreteria generale, personale e organizzazione;
- la gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- la gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- l'ufficio tecnico;
- l'urbanistica e alla gestione del territorio;
- l'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;
- i servizi relativi al commercio;
- altri servizi generali.

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali.

La delibera stabilisce che «il raggiungimento dell'obiettivo di spesa debba essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012». Inoltre la stessa stabilisce che «qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare».

La scadenza del triennio utile per la verifica dell'obiettivo è stato stabilito nell'anno 2019 considerando «la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario». Le gestioni associate hanno permesso di rispettare l'obiettivo di spesa fissato.

L'Ente, unitamente agli altri comuni soggetti all'obbligo di collaborazione, non ha ottemperato a quanto stabilito dalla norma provinciale ed è stato commissariato con delibera della Giunta Provinciale n. 2074 di data 18 novembre 2016. La Provincia ha nominato Commissario ad acta il dott. Giuliano Sighel il quale ha provveduto a dare avvio alla gestione associata.

In data 01.06.2017 le gestioni associate obbligatorie sono definitivamente partite.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 integrativo, sottoscritto in data 13 luglio 2020, è stato deciso di sospendere l'obiettivo di riqualificazione della spesa per tener conto dell'enorme impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sui bilanci degli enti. Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha confermato tale decisione rinviando al 2022 l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01-agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente non applica l'addizionale all'IRPEF.

TARI

La gestione e riscossione della tariffa nonché il servizio connesso al ciclo dei rifiuti sono gestiti direttamente dalla Comunità di Valle per il tramite della controllata Azienda Ambiente S.r.l..

IMIS

La legge provinciale 30/12/2014 n. 14 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2015, di un unico tributo immobiliare denominato "Imposta immobiliare semplice (IMIS)", in sostituzione dell'IMUP e della TASI.

PREV. DEF.	PREV.	PREV.	PREV.
2020	2021	2022	2023
600.000,00	600,00	600.000,00	600.000,00

Per il 2020 la Giunta comunale intende confermare le agevolazioni previste in passato. Considerando che le aliquote e le regole di applicazione rimangono invariate, l'Organo di revisione ritiene corretto stimare l'IMIS sulla base del gettito 2020 al quale è applicata una riduzione prudenziale.

Altri Tributi Comunali

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di pubblicità	2.500,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.500,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00

L'importo previsto comprende anche la quota che viene attribuita dalla P.A.T. a seguito dell'avvenuta esenzione dall'imposta per le insegne fino a 5 mq.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accert. 2019	Residuo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMIS	77.752,00	4.300,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	77.752,00	4.300,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			1.228,00	1.074,00	1.074,00	1.074,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo		Spesa corrente	Spesa in c/capitale
	Permessi	Sanzioni		
2019 (rendiconto)	17.073,67	3.085,50	0,00	20.159,17
2020 (assestato)	5.000,00	13.000,00	0,00	18.000,00
2021	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
2022	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
2023	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;

- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla L. n. 232/2016 art. 1 comma 460 e smi.

Si precisa che l'art. 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n. 27 del 24.04.2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'art. 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al DPR n. 380/2001. Nella Legge di Bilancio 2021 è in discussione la conferma anche per il 2021.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	0,00	0,00	0,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

L'Ente ha stipulato una convenzione per il servizio di Polizia Locale in base alla quale detto servizio è gestito dal corpo fino a quel momento operante sul restante territorio della Valle di Primiero. La convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2021 con delibera consiliare n. 38 del 05.11.2020.

Non sono stanziati proventi di questo tipo in quanto l'accertamento e la riscossione è di competenza del comune capofila Primiero San Martino di Castrozza. All'Ente compete il rimborso della quota parte di spese di gestione del corpo al netto delle sanzioni amministrative riferite al territorio di propria competenza.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	53.400,00	53.400,00	53.400,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	73.400,00	73.400,00	73.400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	698,40	698,40	698,40
Percentuale fondo (%)	0,95%	0,95%	0,95%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi degli altri servizi dell'Ente è il seguente:

SERVIZI INDISPENSABILI			
Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Acquedotto	48.000,00	48.000,00	100,00%
Fognatura	17.500,00	17.500,00	100,00%
Depurazione	85.000,00	85.000,00	100,00%
Totale	150.500,00	150.500,00	100,00%

ALTRI SERVIZI			
Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Servizi cimiteriali	1.000,00	1.000,00	100,00%
Totale	1.000,00	1.000,00	100,00%

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Servizio idrico integrato	150.500,00	6.837,00	150.500,00	6.837,00	150.500,00	6.837,00
TOTALE	150.500,00	6.837,00	150.500,00	6.837,00	150.500,00	6.837,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha ancora provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – SERVIZIO FOGNATURA
- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – SERVIZIO ACQUEDOTTO

Le tariffe riferite all'anno 2020, risultanti dalle delibere di Giunta n. 164 e 165 del 11.12.2019, sono prese quale riferimento per la previsione delle entrate per il 2021.

L'adeguamento è comunque previsto entro la data di approvazione del bilancio 2021-2023 da parte del Consiglio comunale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsloni def. 2020	Previsloni 2021	Previsloni 2022	Previsloni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	623.072,53	671.009,69	638.174,00	638.174,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.158,08	52.465,00	52.465,00	52.465,00
103	Acquisto di beni e servizi	431.626,72	716.531,00	716.531,00	716.531,00
104	Trasferimenti correnti	252.279,08	258.032,50	258.032,50	258.032,50
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	500,00	500,00	500,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	522,35	1.000,00	1.000,00	1.000,00
110	Altre spese correnti	68.189,22	84.509,40	84.509,40	84.509,40
Totale		1.427.847,98	1.784.047,59	1.751.211,90	1.751.211,90

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli disposti dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 nonché del "Progetto di Gestione associata dei servizi" le cui convenzioni sono state prorogate fino al 31.12.2020, per quanto riguarda il Comune di Sagron Mis, e fino al 31.03.2021, per quanto riguarda il Comune di Imèr. Il Comune di Canal S. Bovo, invece, non rientra più nel perimetro associativo.

Nello specifico, già il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 e la Legge di Stabilità provinciale n. 13/2019, avevano previsto di introdurre limiti alla spesa per il personale che permettessero di superare le regole di sostituzione basate sul turnover mediante l'introduzione da parte della Provincia di Trento, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, delle cosiddette "dotazioni standard" d'organico, parametri soglia al di sotto dei quali l'ente avrebbe potuto incrementare il proprio personale, con spesa non a carico della Missione 1.

In seguito, con l'integrazione del Protocollo d'Intesa 2020 è stata prevista la sospensione della qualificazione della spesa, in considerazione dei pesanti effetti della pandemia Covid-19 sui bilanci comunali. I comuni hanno quindi continuato ad applicare le regole precedenti ed hanno potuto assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Considerando il perdurare dell'emergenza sanitaria, il Protocollo d'Intesa 2021, nel solco tracciato dal precedente, prevede di mantenere la sospensione non fissando alcun limite al contenimento della spesa corrente della missione 1 nel periodo 2020-2024, rinviando altresì al 2022 l'individuazione degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della stessa.

Prevede inoltre la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (dato al 31.12.2019), tra i quali rientra il Comune di Mezzano, di assumere nel corso del 2021 nuove unità lavorative qualora la "dotazione standard", parametro che Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie locali dovranno quantificare entro il 31.01.2021, risulti superiore alla dotazione effettiva. L'Ente può attingere soltanto alle risorse finanziarie a disposizione salvo intervento della Provincia, compatibilmente alle risorse disponibili, qualora queste non siano sufficienti a garantire la "dotazione standard". Qualora la dotazione effettiva superi quella standard, il Comune può procedere all'assunzione di ulteriore personale nel limite della spesa sostenuta nel 2019.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2021.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Lo stanziamento iscritto nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 è evidenziato nell'allegato C "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	612.000,00	1.074,00	1.074,00	0,00	0,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	293.842,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	901.259,22	7.535,40	7.535,40	0,00	0,84%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	774.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.582.001,22	8.609,40	8.609,40	0,00	0,33%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.807.101,22	8.609,40	8.609,40	0,00	0,48%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	774.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	612.000,00	1.074,00	1.074,00	0,00	0,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	293.842,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	901.259,22	7.535,40	7.535,40	0,00	0,84%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	443.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.251.001,22	8.609,40	8.609,40	0,00	0,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.807.101,22	8.609,40	8.609,40	0,00	0,48%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	443.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	612.000,00	1.074,00	1.074,00	0,00	0,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	293.842,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	901.259,22	7.535,40	7.535,40	0,00	0,84%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	443.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.251.001,22	8.609,40	8.609,40	0,00	0,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.807.101,22	8.609,40	8.609,40	0,00	0,48%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	443.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2021 - Euro 16.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;
- anno 2022 - Euro 16.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;
- anno 2023 - Euro 16.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio).

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali in quanto non risultano in essere contenziosi pendenti o altre situazioni dalle quali possano emergere oneri (ad esempio, perdite delle partecipate).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (Euro 50.000,00) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente, nel corso del 2017, non è riuscito a rispettare i tempi di pagamento (30 giorni) in quanto i fornitori di beni e servizi emettevano anticipatamente la fattura al fine di poterla poi presentare agli istituti bancari. Il problema è stato sollevato anche dalla Corte dei Conti sezione di Trento la quale ha richiesto chiarimenti in tal senso. Nel 2018 si è presentata la stessa situazione mentre nel 2019 e nei primi tre trimestri del 2020 la tempestività è stata rispettata.

I debiti commerciali di fine anno pubblicati sul sito sono tutti non scaduti.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2020 a:

1. pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs. 33/2013 fino al 31/12/2019
2. trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2020 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2019 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2020 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi rispetto agli anni precedenti e non ha quindi adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati o controllati dall'Ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2020 hanno previsto la distribuzione di utili:
 - a. Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. (in sigla A.C.S.M. S.p.A.)
 - b. Trentino Digitale S.p.A.
 - c. Trentino Riscossioni S.p.A.
- dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2020, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente prevede di versare all'organismo A.P.T. San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi Società Cooperativa Euro 5.300,00 a titolo di contributo in conto esercizio. Detta "quota annua", prevista dallo Statuto dell'organismo, è destinata alla copertura delle spese di gestione della partecipata ed è contabilizzata nella missione 7 "Turismo".

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è tenuto all'accantonamento.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

Con delibera del Consiglio comunale n. 45 del 17 dicembre 2019 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

L'assemblea straordinaria della partecipata A.P.T. San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi Società Cooperativa, nel 2019, ha deliberato la modifica del proprio statuto portando il numero degli amministratori a 13 e garantendo così il pieno rispetto della normativa vigente. Con delibera n. 12 del 23 aprile 2019 l'Ente ha provveduto a cedere le quote nella Lozen Energia S.r.l.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati dallo stesso.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	637.108,90	1.783.400,00	592.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	647.608,90	1.793.900,00	602.900,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-10.500,00	-10.500,00	-10.500,00

La copertura degli investimenti è garantita utilizzando l'equilibrio di parte corrente positivo per Euro 10.500,00.

Investimenti senza esborsi finanziari e/o tramite contratti di locazione finanziaria

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2020 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni non sono quindi considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso, previsto

dall'art. 4bis comma 3 della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27.12.2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4bis comma 5. Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano previsto per l'esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

Il Revisore sottolinea l'importanza di un'analisi costante dei costi diretti ed indiretti connessi alle spese d'investimento effettuate (in primis costi di gestione) il tutto per evitare di appesantire la parte corrente del bilancio comunale.

INDEBITAMENTO

La L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 ha dettato le disposizioni per l'adeguamento del sistema contabile e degli schemi di bilancio degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento alle disposizioni in materia di armonizzazione recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011. Sono stati individuati quali articoli del TUEL si applicano anche nel territorio provinciale e, per esclusione, quali non trovano applicazione.

L'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige stabilisce che «le province hanno competenza legislativa in materia di finanza locale» e ciò comprende anche la materia legata all'indebitamento.

Gli artt. 202, 203 e 204 del TUEL non risultano tra quelli applicabili nel territorio provinciale a seguito dell'approvazione della L.P. 18/2015. La materia dell'indebitamento è invece disciplinata dalla L. P. 16 giugno 2006, n. 3, nello specifico dagli artt. 25, 25-bis, 25-ter e 26.

Con le integrazioni al Protocollo d'Intesa per il 2020 è stato concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'art. 10 c. 3 della L. 243/2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. Sono stati assegnati alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti", previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022, e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Il ricorso all'indebitamento risulta così sospeso anche per l'anno 2021.

Conseguentemente l'Ente, ad oggi, non prevede di ricorrere allo strumento dell'indebitamento limitandosi a corrispondere alla Provincia Autonoma di Trento la rata di rimborso dell'anticipazione ottenuta nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui in essere (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art. 22). Il rimborso per il 2020, a valere sui trasferimenti di fondi Ex FIM, è di Euro 45.889,32.

Si sottolinea che la Corte dei Conti non ha ritenuto contabilmente corretto indicare nelle entrate del bilancio dell'Ente il trasferimento al netto della quota ed ha sottolineato l'opportunità di inserire la quota annua tra le spese al titolo 4 "Rimborso prestiti" lungo tutto il periodo decennale di restituzione, fino a copertura totale. Tale indicazione è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Mezzano a partire dall'anno 2018.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 25 della L. P. 16 giugno 2006, n. 3:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Entrate correnti	1.694.963,77	1.925.057,61	1.931.108,39	1.807.101,22	1.807.101,22
% su entrate correnti	0,03%	0,03%	0,03%	0,03%	0,03%
Limite art. 25 L.P. 3/2006	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 anche con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Si precisa che gli interessi passivi previsti riguardano l'anticipazione di cassa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza. Considerato il perdurare della stessa, si sottolinea l'importanza di un continuo monitoraggio delle entrate e

delle spese al fine di rilevare immediatamente eventuali possibili riflessi negativi sugli equilibri di bilancio. Gli strumenti che i governi centrale e provinciale hanno messo in atto per "tutelare" i bilanci degli enti locali rappresentano un importante "ammortizzatore"; ciò non solleva l'Ente dal mantenere un controllo attento e puntuale delle entrate e delle spese al fine di prevenire situazioni di disequilibrio dannose.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si sottolinea che il controllo ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005, a cui è sottoposto l'Ente ogni anno, fa sistematicamente emergere una bassa capacità di riscossione delle entrate dei primi tre titoli. Ciò è dovuto, sostanzialmente, 1) alle modalità di emissione degli accertamenti IMIS, emessi a fine anno e riscossi i primi giorni dell'anno successivo, 2) alla modalità di erogazione dei trasferimenti correnti della Provincia di Trento, somme erogate col meccanismo dei fabbisogni di cassa mensili che, data la buona capacità di autofinanziamento da parte del Comune, comportano una rata mensile ridotta mentre i trasferimenti definitivi vengono pagati anche con alcuni anni di ritardo portando il Comune stesso alla richiesta di anticipazioni di cassa (in pratica, con pagamenti regolari della Provincia la percentuale di riscossione sarebbe elevata e il ricorso all'anticipazione di cassa sarebbe evento del tutto sporadico o addirittura escluso).

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione (entro trenta giorni dalla sua approvazione) alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si richiede inoltre l'invio "provvisorio" alla BDAP degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici e del piano degli indicatori prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti

PARERE SUL DUP 2021-2023

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 114 del 03.12.2020;

Tenuto conto che:

- a. l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni"
 - al comma 5 "Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b. l'art. 107, c. 6 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (c.d. «Cura Italia») ha posticipato al 30.09.2020 il termine di approvazione del DUP 2021-2023;
- c. il paragrafo 8 del principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 stabilisce che *«se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce»*;
- d. il termine di cui al punto c) (31 luglio) è stato posticipato come indicato al punto b);
- e. l'art. 61 c. 1 dello Statuto comunale stabilisce che *«Il Sindaco neo eletto, entro sessanta giorni dalla proclamazione, sentita la Giunta comunale, definisce le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato e le riporta in un documento, eventualmente dettagliato per programmi, nel quale indica le linee strategiche dell'Amministrazione in relazione ai bisogni della Comunità»*;
- f. il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- g. al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il D.U.P., costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;
- h. secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 170 del D.Lgs. 267/00 e dal punto 8.4 del principio della programmazione 4/1, come modificato dal Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono redigere un

Documento Unico di Programmazione Semplificato, con ulteriore semplificazione prevista dal punto 8.4.1 per i comuni con popolazione inferiore a 2.000;

- i. considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- j. considerato che il Regolamento di Contabilità all'art.8 c. 6 prevede l'espressione del parere da parte del Revisore;

Ciò esposto, il sottoscritto Revisore ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 rilevandone la coerenza;
- la coerenza interna del D.U.P. con le linee programmatiche di mandato

Considerato che in data 22.09.2020 ha preso avvio il mandato del nuovo Sindaco Sig. Zugliani Giampiero;

Considerato che il termine di 60 giorni dalla proclamazione cade successivamente al termine di presentazione del DUP (30 settembre 2020);

Visto il paragrafo 8 del principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011;

Ritenuta corretta la presentazione al Consiglio, per la successiva approvazione, del DUP 2021-2023 contestualmente allo schema di bilancio di previsione;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 contenga nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2021-2023 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'art. 239 del TUEL e l'art. 53 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Imèr, 15.12.2020



